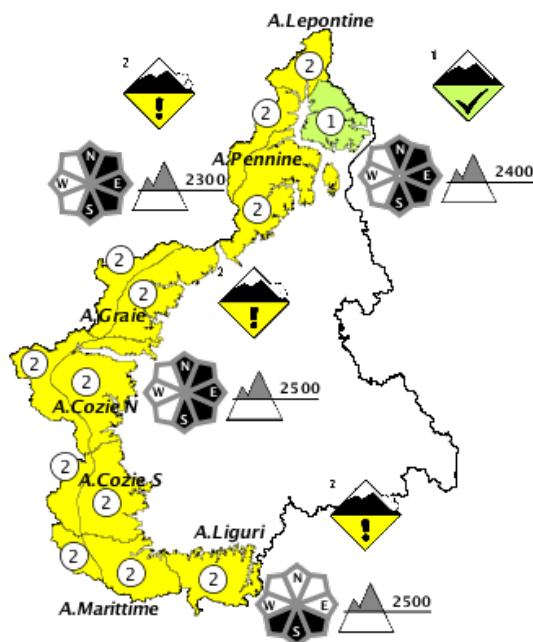


BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
108/2019 pag 1 / 2	06/12/2019 16:00	72 ore	09/12/2019 16:00	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

Pericolo valanghe del 07/12/2019

I pericoli principali sono la neve ventata alle quote più alte e il rialzo termico sui settori Sud



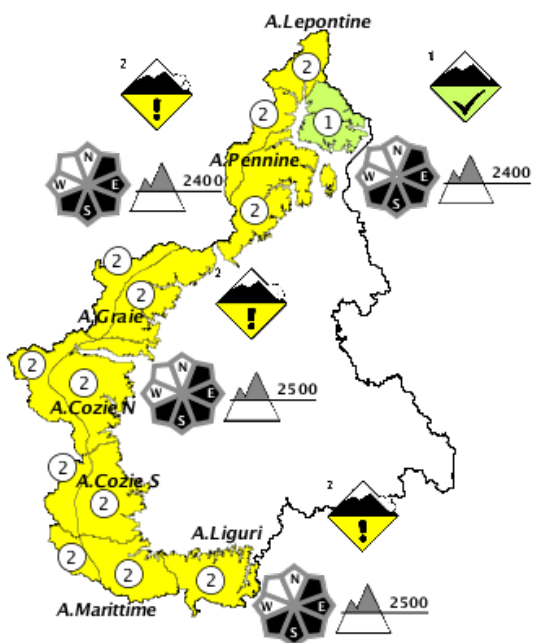
I venti forti da NW previsti fino al mattino possono rapidamente creare nuovi accumuli, già nelle zone di bosco rado, di medie dimensioni, ma suscettibili al distacco anche al passaggio di un singolo sciatore. Le localizzazioni più critiche si trovano in corrispondenza di creste, colli e cambi di pendenza sui pendii ripidi.

Il rialzo termico previsto già dalla notte, più marcato sui settori meridionali, può determinare la ripresa di una modesta attività valanghiva spontanea, dai pendii ripidi o molto ripidi non ancora scaricatisi, con valanghe a debole coesione o lastroni oltre i 2500m e valanghe di neve umida/bagnata, anche di fondo, a quote più basse.

Dati previsti per il 07/12/2019				
Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir. prev.
Nord	2100-2300	-	forte	W
Ovest	2200-2400	-	forte	NW
Sud	2600-2800	-	moderato	NW

Pericolo valanghe del 08/12/2019 e tendenza giorni successivi.

Attenzione al rialzo termico e a possibili valanghe da slittamento sui pendii S-SE



Il rialzo termico previsto nel corso della giornata, soprattutto sui settori occidentali e meridionali, può indebolire ulteriormente i legami e aumentare il numero dei punti pericolosi.

Sono possibili valanghe spontanee di piccole o medie dimensioni dai pendii ripidi/molto ripidi, a debole coesione e a lastroni oltre i 2300-2400m e di neve umida/bagnata a quote più basse, anche di fondo, più probabili sui pendii S-SE.

Sono presenti lastroni di piccole/medie dimensioni, ben visibili, in corrispondenza di creste, colli e cambi di pendenza oltre i 2300-2500m di quota. Tali lastroni possono essere sollecitati soprattutto con forte sovraccarico.

La ventilazione, in aumento nel corso della giornata, potrà determinare l'aumento dell'instabilità nella giornata di lunedì per la presenza di nuovi e diffusi lastroni.

Dati previsti per il 08/12/2019				
Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir. prev.
Nord	1900-3000	-	moderato	W
Ovest	2600-3100	-	moderato	W
Sud	2700-3300	-	moderato	W

Settori alpini		dir. prev.: direzione dei venti prevalente	Pendii più critici Esempio: sui pendii con esposizione da NW a SE (in senso orario), oltre i 2300m.			
Nord	Ossola e Biellese					
Ovest	da Valchiusea a Valle Varaita	↑↓ Aumento/diminuzione del pericolo				
Sud	da Valle Maira a Valle Tanaro					
Scala europea del pericolo valanghe						
5-molto forte 	4-forte 	3-marcato 	2-moderato 	1-debole 	no neve 	Il video è pubblicato il venerdì http://goo.gl/ZUKXG0

**QR CODE
VIDEO VALANGHE**



**Il video è pubblicato
il venerdì**
<http://goo.gl/ZUKXG0>

BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
108/2019 pag 2 / 2	06/12/2019 16:00	72 ore	09/12/2019 16:00	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

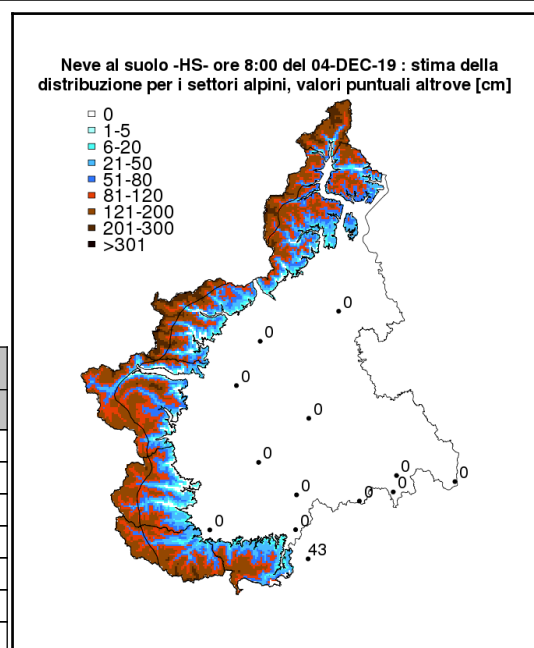
Approfondimenti meteo-nivologici

aggiornamento del 06/12/2019

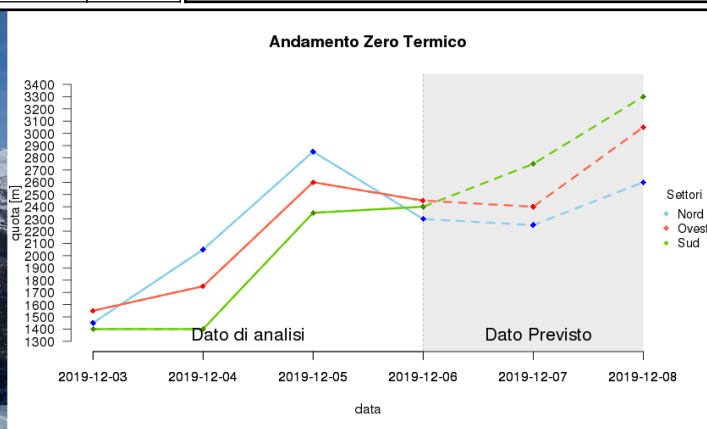
Innevamento	Manto nevoso
Dopo le nevicate di sabato e domenica la settimana è proseguita con condizioni di tempo generalmente stabile e soleggiato in montagna. Nel corso di mercoledì è stato registrato un incremento della ventilazione da SE soprattutto sui settori meridionali, anche a bassa quota, e sui settori occidentali, oltre i 2500m, che ha determinato una parziale redistribuzione della neve superficiale in prossimità delle creste. L' innevamento risulta molto abbondante su tutto l'arco alpino piemontese indipendentemente dalla quota.	Il vento da SW di mercoledì ha determinato la formazione di localizzati piccoli accumuli, in corrispondenza di colli e creste. Sui versanti al sole ci sono croste da fusione e rigelo non portanti fino a 1800-2000m, mentre all'ombra si trova neve a debole coesione asciutta o sottili croste fino a 1400-1600m. Sotto lo stato di neve recente sono presenti croste da pioggia importanti fino a circa 2000m di quota. Nel corso della settimana è stata segnalata una scarsa o nulla attività valanghiva spontanea. Fino a 1900-2100m il manto nevoso all'interfaccia con il suolo presenta uno strato di circa 5-15cm di neve umida, che potenzialmente mantiene attive le fratture per movimenti di reptazione (bocche di balena) e le conseguenti valanghe di scivolamento (glide avalanche).

Settori alpini	Temperatura Aria [°C] il 05 dicembre 2019					
	1500m		2000m		2500m	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Lepontine	-12	9	-4	6	-9	-1
Pennine	-5	8	-6	4	-5	3
Graie	-9	7	-8	4	-3	0
Cozie N	-5	7	-8	6	-3	3
Cozie S	-1	2	0	2		
Marittime	-4	5	-2	2	-5	0
Liguri	1	9				

Settori alpini	HS [cm] - ore 8:00 06 dicembre 2019		HN [cm] - ore 8:00 06 dicembre 2019			HN3gg [cm] h 8:00 al 06 dicembre 2019		Ultima nevicata ≥ 10cm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	Quota neve	2000 m	2500 m	Data	Quota minima
Lepontine	165-200	150-210	0-0	0-0		0-0	0-0	02-dic	1600
Pennine	195-215	160-225	0-0	0-0		0-0	0-0	02-dic	1300
Graie	140-160	155-225	0-0	0-0		0-0	0-0	02-dic	1200
Cozie N	85-135	100-120	0-0	0-0		0-0	0-0	02-dic	1000
Cozie S	95-125	115-135	0-0	0-0		0-0	0-0	02-dic	1300
Marittime	135-150	125-145	0-0	0-0		0-0	0-0	02-dic	900
Liguri	150-170	-	0-0	-		0-0	-	02-dic	1000



**Effetto del vento nelle zone di cresta
 Bardonecchia, TO (05.12.19)**



HS - Neve al suolo: spessore manto nevoso misurato in piano
HN - Neve fresca: spessore neve caduta nelle ultime 24h, misurata in piano
HN3gg: somma degli spessori di neve fresca degli ultimi 3 giorni, calcolati dalla data indicata

Quota neve: quota inferiore media a cui le precipitazioni sono state nevose

Quota minima: quota in cui sono stati misurati almeno 10cm durante l'ultima nevicata